

Prezzo d'Associazione.

Udine e Stato anno	L. 30
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	12
id. trimestre	7
id. mese	2

Le associazioni non diramate
prendono rimborsato.
Una copia in tutto il regno cen-
simai 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale non si riceve
né a spazio di 100 cent. 10. - In
forma pagata, dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
classi di prezzo.

Manoscritti non si restitui-
scono. - Lettere e pioglia non
affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta, n. 16 Udine

Né elettori né eletti

I Farisei all'opera

La Perseveranza di ieri scrive:

«Un nucleo di cattolici, che sanno con-
oscere la coscienza cristiana colle esigenze
patricie, (1) deplorando l'atteggiamento d'a-
stenzione indotto da alcuni, hanno creduto
loro dovere di pubblicare il seguente ma-
nifesto:»

«Una raccomandazione di S. S. Leone XIII
in favore delle buone elezioni.

«Nell'Enciclica Immortale Dei (da Lui
diretta alla Chiesa universale), dopo d'aver
appassionatamente fatto rimprovero che la sua
parola riguarda tutte le nazioni, quindi
osservando che, se l'astensione, quindi
l'abbandono della vita politica non sarebbe meno
«disastrosa» che il rifiuto di qualsiasi con-
corso al pubblico bene: tanto più che i
cattolici, in ragione appunto dei loro
«principi», sono più che mai obbligati di
«recare, nel maneggio degli affari, integrità
e zelo. All'opposto, tenendosi essi in di-
stacco, arriveranno agevolmente uomini
«al potere, le cui opinioni non danno guar-
dia a sperare per il bene dello Stato... poichè
«molto spesso potrebbero colpire che agitano
«la Chiesa, pochissimo quelli che amano...
«che la coscienza del cittadino non è mai
«messa in opposizione con quella dell'cri-
«stiano per ragione di precetti contraddittorii.

«Milano, 14 novembre 1890.»

L'impudenza farisaica arriva dunque a
tanto di dare questo titolo a un brano
staccato dall'Enciclica Immortale Dei, nel
quale si eccitano i cattolici a non tenersi
in disparte dal maneggio dei pubblici af-
fari, dedicando da ciò che anche i cattolici
d'Italia debbano prender parte alle pros-
sime elezioni politiche.

Con farisaica e giansenistica malignità
non si è avvertito che ciò è detto gene-
ralmente parlando, e che quindi nella
succitata Enciclica Pontificia stanno queste
significatissime parole;

«Diciamo generalmente in quanto la
«Nostra parola riguarda tutte le nazioni.
«Del resto può accadere in qualche luogo
«che per gravissime e giustissime ragioni
«non sia espediente di partecipare agli
«affari dello Stato, nè di ricoverare uffici
«politici.»

Ora, chi è veramente cattolico sa o deve
sapere che ai cattolici italiani esiste un
«ufficio politico di prender parte alle
elezioni politiche. Perciò quei padri di
famiglia che hanno fatto celebrare un

triduo perchè le elezioni suddette non ab-
biano un risultato in opposizione alla
volontà di Dio opereranno ottimamente
se ne faranno celebrare un'altro, perchè da
Dio ottengano la grazia di obbedire al
Papa per mezzo del quale, più che per
qualsiasi altro modo, Dio manifesta agli
uomini e ai popoli la sua sapia e suprema
volontà.

Né elettori né eletti

SE I CATTOLICI VOTASSERO

Una interessantissima lettera sulla asten-
sione dei cattolici dalle elezioni politiche,
è stata diretta all'Osservatore Romano da
rispettabilissima persona.

In questa lettera si guarda questa asten-
sione sotto un punto di vista, come suol
dirsi, piuttosto nuovo: è sommamente pra-
tico, poichè si considera la difficile e pe-
ricolosa condizione che verrebbe fatta agli
eletti.

«Elettori, così dice l'illustre scrittore
della succitata lettera, elettori: pensate voi
se siete tentati di accostarvi alle urne, in
quali condizioni ponete il vostro eletto?

«Naturalmente volete essere veri catto-
lici, e perciò vorrete eleggere un vero cat-
tolico. Non vorrete perciò mettere alcuno
nella occasione di fare il male, od anche
solo di omettere il bene.

«Entrato l'eletto nella Camera dei de-
putati, deve anzitutto prestare giuramento
secondo la formula che gli viene proposta.
Qui, facendo me, ha luogo un serio e grave
dilemma: o l'eletto giura con piena ade-
sione a ciò che effettivamente esprime que-
sta formula, o giura con isterna determi-
nata volontà di non osservare quanto col-
labro profetisce. Nel primo caso fa quello
che un cattolico non può assolutamente
fare: nel secondo giura il falso, poichè
giura di fare e di osservare ciò che non
vuol fare ed osservare.

«Forse si dirà che con ciò l'eletto cat-
tolico intende seguire il meno male per evi-
tare il male maggiore. Ma è facile rispondere
che anche il meno male è un male, e quindi
l'esporsi volontariamente e deliberatamente
a commettere un male, che non cessa di
essere tale, perchè può parere minore di
fronte ad un male che si giudica maggiore
non è cosa da buon cattolico e da vero
cristiano.

«E poi chi sa e può dire in quali casi e
in quali circostanze si faccia davvero il
meno male? e nel caso della restrizione
mentale del deputato cattolico, eletto da
cattolici, nel prestare il giuramento richie-
sto, si fa proprio il meno male? Non cal-
colata sulla lo scandalo che è dato in pub-
blico col prestare un giuramento, che in sé
stesso contiene l'approvazione e il ricono-
scimento della spogliazione e della prigionia

del Santo Padre, di tante leggi ostili agli
insegnamenti della Chiesa, ai diritti della
religione e agli interessi più vitali del Cat-
tolicismo, del Papato e dell'Italia?

«Oh! quanto è meglio, conchiude la
lettera, obbedire al Papa, e compiere così
un atto di amorosa obbedienza a Dio nel
suo Vicario in terra.»

Né elettori né eletti

La Società della Gioventù Cattolica Italiana e le prossime elezioni

Il Bollettino della Società della Gio-
ventù Cattolica Italiana pubblicava ieri
il Breve inviato da S. S. in occasione
della prossima celebrazione del terzo cen-
tenario di S. Luigi Gonzaga, e da noi già
precedentemente riferito; ora gli fa se-
guire la seguente:

Ai nostri Confratelli della Società della Gioventù Cattolica Italiana

La Presidenza ed i membri del Consi-
glio Superiore della Società della Gio-
ventù Cattolica Italiana non trovano pa-
role per esprimere degnamente la viva e
profonda gratitudine che essi sentono per
questa nuova e benevola testimonianza di
affetto che il Santo Padre si è degnato
render loro. Essi ne faranno tesoro e ser-
beranno costantemente nel loro cuore gli
alti insegnamenti e paterni consigli che
nel Breve Pontificio si contengono.

La ricorrenza prossima del terzo Cente-
nario di S. Luigi Gonzaga darà loro oc-
casione di confermare alla loro volta i
sentimenti di Fede e di Carità che sempre
hanno animato la Gioventù Cattolica Ita-
liana, la concordia, l'armonia, la perfetta
adesione che li stringe al comun Padre la
«devotion» e l'obbedienza incondizionata
che essi professano verso il Pastore Su-
premo della Chiesa.

I tempi corrono difficili, e pericoli d'o-
gni genere insidiano la gioventù, la Re-
ligione, la morale, la sana dottrina esi-
gono nuove difese, perchè lo spirito del-
l'errore e del male assumo oggi seduzi-
oni nuove.

Il prolungarsi della prova che la Chiesa
ed il Sommo Pontificato stanno attraversando
è una tentazione per alcuni spiriti
deboli, i quali, o stanchi o impazienti sono
indotti a seguire le loro proprie ispirazioni
anzichè attenersi fedelmente all'Autorità
Suprema, vigile e sapiente custode degli
interessi religiosi. Il sofisma e l'illusione
sempre compagni delle volontà non buone
fa loro prendere a pretesto e a scusa il

buono stesso di quella causa che in realtà
essi compromettono.

In tali circostanze, la Società della
Gioventù Cattolica Italiana stima oppor-
tuno rinovare la espressione dei propri
sentimenti, dei propri fermi propositi, e
dichiarare un'altra volta che nella lotta
che la Chiesa sostiene presentemente con-
tro lo spirito multiforme della Rivoluzione
non esiste per i cattolici via più sicura,
azione più efficace che quella la quale,
stringendoli sempre più alla Santa Sede,
ai suoi insegnamenti ai suoi precetti, unirà
con più saldi vincoli gli uomini di buona
volontà fra loro, e sola potrà costituirli in
falange resistente ed invincibile sino al
giorno della vittoria.

La Società della Gioventù Cattolica Ita-
liana nuovamente esprime la convinzione
che chi non è con il Papa è contro il
Papa, che chi non raccoglie dal Papa, di-
spende i tesori di grazia e di forza che
sono nella istituzione di Dio.

Coloro che osarono accusare l'Autorità
Ecclesiastica di cieca intransigenza, sono
essi stessi ciechi al punto di non ricono-
scere Cristo nel suo Vicario, ingannati
dal vano rumore, confusi dalla loquacità
della politica mondana, preoccupati dal
fatti e delle apparenze che riempiono lo
stretto orizzonte dell'ora presente, essi
perdono il senso e l'intelligenza della
causa cattolica, che tutta si accentra nella
causa del Pontificato Romano.

La Società della Gioventù Cattolica Ita-
liana dichiara ancora una volta di sepa-
rare la propria causa da quella di quei
cattolici di poca fede, i quali, pur di se-
guire il loro senso proprio, abbandonereb-
bero la via tracciata dalle prescrizioni
dell'Autorità Ecclesiastica. La nostra so-
cietà continuerà a tenersi lontana da co-
storo i quali, in nome degli interessi re-
ligiosi attentano a quella unità di mente
e di azione che è la prima e più efficace
forza in difesa della causa Cristiana.

Il Breve con cui il Nostro Santo Padre
si è degnato occuparsi, ci conforterà a pro-
seguire nel cammino sin qui seguito per
oltre 22 anni, della fedeltà religiosa e
dell'onore cattolico. Non crediamo alla
virtù dell'opportunismo politico; una causa
così grande come quella della Chiesa e
così essenziale come quella del Papato, ri-
chiede criteri più degni, ispirazioni più
alte; essa non deve essere compromessa
nelle agitazioni di una politica avvilita.

La nostra bandiera è quella che sven-
tola sul Vaticano, ed alla quale non solo
i nostri confratelli d'Italia ma tutto il
mondo cattolico ha gli occhi fissi con

35 APPENDICE

L'erede del castello d'Evris

— Vi si chiama a Parigi, perchè? L'i-
gnoro, come dovete ignorarlo anche voi;
ma è mio dovere di illuminare la vostra
buona fede e di mettervi in guardia contro
i pericoli che correte per la vostra insep-
pienza.

— Il barone d'Evris ha preso di sé,
nella persona della sua seconda moglie, una
delle più pericolose creature, che esistano.
Egli ha vissuto per dieci anni delle rendite,
che sarebbero dovute venire a voi e non le
sono bastate, giacchè non si è fatta scrupolo
di divorare tutto quello che possedeva vo-
stro padre, circa duecento mila franchi.
Attualmente non sa più dove rivolgersi per
trovare il danaro occorrente a mantenerle
il suo lusso sfronato.

Vostro padre, è annientato, ha perduto
ogni energia e si lascia negare per il naso
da sua moglie; egli ha paura del rumore,
delle scene, di tutto ciò insomma che po-
trebbe turbare il tranquillo egoismo della

sua vita. Non ha voluto e non ha saputo
resistere a tempo, e si è fatto trascinare
nella più avvilente ruina da quella donna.
E, purtroppo, ho l'intima convinzione che
essa lo trascinerà ancora più in basso, tanto
più che il povero uomo ha perduto anche
la salute, e il cervello non gli serve più a
dovere. A quella donna dovete il vostro
lungo esilio, la penosa solitudine che vi
circonda, la mancanza di un affetto; oggi
è lei che vi chiama a Parigi, credetelo!

— Voi siete giovane, Fabiano; state in
guardia, la vostra matrigna è della razza
delle piovre... Soltanto che ella giunga a
serrarsi in uno degli spaventosi suoi tenta-
coli, siete perduto per sempre, come vostro
padre; ed è per lui, più che per voi, che io
vi parlo in questo momento, che vi metto
in guardia, che vi chiedo di far uso
di tutta la vostra energia.

— Non firmate alcuna carta se prima
non siete sicuro di quello che essa contenga;
non cedete alcuna cosa che in perfetta ra-
gione e con patii chiari; pensate che una
firma sola può bastare per spogliarvi com-
pletamente, irrimediabilmente.

— So bene che la miseria non vi affli-
gerebbe gran fatto, — siete giovane, corag-

gioso, — ma ucciderebbe vostro padre, il
quale non ha mai saputo né lottare, né
sopportare, e siete voi ora, povero giovane, che
dovete vegliare sulla sua vita.

Fabiano era troppo intelligente per non
capire la gravità dell'avvertimento, che gli
si dava e l'utilità di seguire questo pru-
dente consiglio.

— Ho per voi la fiducia più cieca, —
disse, — e vi sono riconoscentissimo della
bontà che mi addimostrate. Ditemi, vi prego,
che cosa debbo fare?

I due rimasero ancora un pezzo chiusi
nello studio.

Fabiano, il giorno dopo, partì per Parigi
assai meno ingenuo di quanto potesse so-
spettare sua matrigna.

Abituato, come era, a stare in mezzo alla
gente di villaggio, aveva appreso quella
logica sana e stringente che tien luogo di
istruzione nella maggior parte di essi, e
quella sobrietà di parola, per la quale, non
essendo permessa distrazione alcuna, si può
facilmente riflettere ed ascoltare.

Giunse a Parigi coll'animo addolorato al
pensiero che avrebbe dovuto rivedere la
donna che aveva preso il posto della sua
madre, di quella santa, la cui immagine

non gli si era cancellata mai dalla mente.
Freddo, sdegnoso accolse i complimenti e
le false carezze, e le parole bugiardamente
melate di quella vezzosa pupattola, che do-
mandava all'arte la gioventù e la freschezza
che aveva perduta.

La signora d'Evris, vedendo il giovane
silenzioso e grave lo credette privo di spi-
rito e ne fu contentissima. Si persuase in
breve che con un poco di saper fare avrebbe
potuto piegare il figlio, come aveva piegato
il padre, si burlò apertamente della sem-
plicità e dell'inesperienza di lui, e seguì lo
stesso sistema di vita senza darsi alcuna
soggezione di quel villanzone sgarbato.

E Fabiano poté giudicarla, per quello che
realmente era; leggera, vana, egoista fino
alla cattiveria, e l'incubo e il dolore con-
tinuo del povero marito.

Dopo ciò non sarà difficile comprendere
con quale strazio, con quale stretta di cuore
Fabiano d'Evris ascoltasse la donna che
amava più al mondo, prendere, per un caso
crudele, le difese di quell'altra donna, che
egli disprezzava tanto giustamente.

(Continua)

animosa speranza e con incrollabile fiducia. E' nel Vaticano che la Rivoluzione ha sequestrato col Papa la causa della verità, del diritto, della giustizia; è la che con questi beni necessari principalmente si difendono la religione dei cattolici, la civiltà dei popoli, la salute d'Italia.

La Presidenza.

Nè elettori nè eletti

CIARLATANO

La *Riforma* di ieri canta vittoria per le future elezioni. Ha ragione di anticipare i suoi inni di letizia, ma ha torto di voler far credere che si voterà per Crispi, perchè tutti sono contenti di Crispi.

Tutta la gente non venduta ha biasimato, biasima, e biasimerà sempre il Crispi che governa come ha fatto lui qua.

Soltanto la frammassoneria applaude ed applaudirà al Crispi che le obbedisce perocchietamente.

Orada monna *Riforma*, il Paese è contro Crispi, ed a Crispi si crede come ai ciarlatani.

Ed eccome i motivi ben raccolti dal *Cittadino di Genova*:

Oi perdoni l'errabonda genia di coloro che hanno sempre in pronto un rimedio per tutti i mali dell'umanità, se usurpiamo l'appellativo loro per designare un'altra genia che di loro val molto meno.

Intendiamo dire i ciarlatani politici.

Gli empirici, gli erborari, i cavadanti qualche po' di bene fanno; si è dato il caso che qualche loro cataplasma guarisse davvero qualche volta dei malanni ribelli ad altre cure; per loro fu reso talvolta più conosciuto nella pratica l'uso di qualche erba medica mentosa: moltissimi hanno avuto il gusto di farsi strappare un dente a suon di musica; e senza spender niente.

Se non altro il popolo delle piazze dei mercati e delle fiere si è divertito un mezzo mondo a sentire la inesauribile faccenda di certi cerretani i quali potrebbero dar dei punti a moltissimi chiaccheroni di Montecitorio.

Ma dai ciarlatani politici qual gusto mai ha sentito alcun popolo? e quale in specie ne ha avuto il popolo italiano? e qual frutto? *Quid quid delirant rege, plectuntur Achivi.*

E i nostri uomini politici sono oramai veramente tutti re di ciarlatani, re che delirano in una baracorda di affarismo il cui lezzo oramai offende anche quel cielo cui più essi non credono affogati come sono, quai porci in brago nel pantano della camorra politica in cui diguazzano.

I poveri Achivi siamo poi viceversa noi che plectuntur tutte le piazze della cricca politica che ci sta sul collo, che si impingua alle nostre spalle, e che trascina la patria nostra nel fondo di ogni rovina morale e materiale.

Il gran babbuoso di questa catarva di ciarlatani è il Crispi che ciarla da solo per tre e per tre volte.

Dopo di avere sfidato l'opinione pubblica a Firenze, dopo avere colto offeso il sentimento nazionale, dopo aver lanciato una ignobile frecciata contro il Papa e i cattolici, corre poi a Palermo dove proclama ai quattro venti della Trinità e di altri siti che egli in quarant'anni di vita pubblica non si è mai contraddetto; che l'accusa mossagli dai suoi oppositori di avere mutato idee, sentimenti, principi, è menzogna e calunnia.

I ciarlatani di fiera non hanno mai dato esempio di simile impudenza.

Un uomo che fu cattolico, che fu Borbonico, che fu assolutista, che fu mazziniano, che fu garibaldino, che fu repubblicano, che fu monarchico, è era miseramente, anticattolico, ci viene a dire che in quarant'anni di vita pubblica non ha mutato mai?

Un uomo che ha confessato umilmente nel discorso di Torino di tre anni or sono, di aver mutato molta delle sue idee di governo, perchè dall'alto della piramide le cose si vedono sotto diverso punto di vista, che stando dal basso!

Se ciò non è essere ciarlatani, e ciarlatani della peggior specie, non sappiamo qual altro sia.

Quel ciarlatano disse a Palermo che i suoi avversari possono a suo carico inventare, ma non provare.

E noi domandiamo a quel triplice ciarlatano se le sfuriate sue d'una volta contro l'Austria e la triplice alleanza, se le sue apologetiche del povero Obardank, se le hanno

inventate i suoi avversari che si sono inventati oggi i suoi discorsi in favore dell'Austria; se sono i suoi avversari che hanno oggi ricalcato la triplice alleanza, se sono i suoi avversari che hanno oggi sciolto i circoli obardankisti.

Noi domandiamo a quel triplice ciarlatano se i suoi virulenti discorsi d'una volta contro i deputati impiegati e di carriera li hanno inventati i suoi avversari, e se sono i suoi avversari che in oggi ficcano in tutti gli impiegati, politici o no, i deputati a caterva, per ricompensarli della pecorelle connivenza che dimostrano in ogni occasione allo sgoverno di lui, povero calunniato!

Noi domandiamo a quel triplice ciarlatano se le sue fessose e puritate distribuzioni d'una volta contro la mancanza di controllo nel uso dei fondi segreti, sono invenzioni dei suoi avversari; e se sono i suoi avversari quelli che in oggi si oppongono ad ogni controllo dei fondi suddetti, dopo avversarli fatti (guarda numero fatale!) triplicare.

Noi domandiamo a quel triplice ciarlatano se i suoi disegni d'una volta contro la stampa prezzolata del governo sono invenzioni dei suoi avversari, o se sono i suoi avversari quelli che in oggi profondono gran parte dei fondi segreti nello stipendiare una stampa ufficiale, nel ricompensare una stampa ufficiale, nel comprare coscienze di giornalisti che non desiderano e non aspettano di meglio che di essere corrotti.

Noi domandiamo a quel triplice ciarlatano se le sue maledizioni d'una volta al re e alle monarchie sono invenzioni dei suoi avversari, e se sono i suoi avversari quelli che in oggi brindano a scadenza fissa al Re e alla monarchia sabauda.

Ma la continuazione delle nostre domande ci trarrebbe a durarla per dei mesi, perchè le nostre domande si rivolgono a chi da quarant'anni fa il ciarlatano politico mutando casacca ad ogni mutar di venti e di occasioni.

E gli italiani possono già fin d'ora pregustare qual fortuna sarà la loro, pensando alla prospettiva di essere ancora governati per un pezzo da un ciarlatano così fatto.

I ciarlatani questi ci perdonino, chè abbiamo finito.

Nè elettori nè eletti

«CRESCIT EUNDO»

«Le spese segrete sono venute crescendo sempre più col regime rivoluzionario. Ai tempi di Ricasoli erano fissate in bilancio in L. 700.000.

Zanardelli le fece aumentare ad un milione.

Depretis le volle ancora aumentate di 100.000 lire.

Crispi ne ha pretese altre 425.000; non contento ancora, ha convertito in spesa segreta lire 1 milione e duecentomila che erano stanziati nel bilancio straordinario per la repressione del brigantaggio e del malandrinnaggio.

Così si hanno lire 2.725.000 che egli spende a suo modo senza renderne conto a nessuno.

Bismarck chiamava francamente le spese segrete *fondo dei rebbi*; Crispi la chiama fondo per la sicurezza pubblica... e per i patrioti.

Nè elettori nè eletti

INGHILTERRA E FRANCIA

Il telegramma da Parigi 13, dalla « Stefani » pubblicato il 14 corr., reca la grave notizia che la Banca francese ha anticipato ossia ha prestato a quella d'Inghilterra la cospicua somma di settantacinque milioni di franchi.

Il giorno prima la stessa Banca d'Inghilterra elevò il suo sconto in causa naturalmente della scarsità di numerario nel quale trovavasi; adesso prende a prestito settantacinque milioni della Banca di Francia.

Secondo noi, questo fatto ha una seria importanza, non solo finanziaria ma ben anche politica.

E' davvero meraviglioso e sorprendente vedere la Francia dopo venti anni appena che ha sostenuto una guerra disastrosissima, che ha sbersato l'enorme somma di cinque miliardi, che ha creato di pianta il suo esercito, che ha raddoppiato la sua flotta, che ha subito danni gravissimi nella sua

produzione vinicola, essere in grado di disporre di sì ragguardevole capitale.

Oradiamo che nessun'altra nazione di Europa avrebbe potuto fare altrettanto; la stessa ricchissima Inghilterra risente le oscillazioni presenti del mercato europeo e gli attacchi che gli vengono dati dal mercato americano, come non le prova la Francia, dopo tante ruinosi vicende politiche militari ed economiche che ha sopportate sino ad ora.

Oltre a ciò notiamo, che con queste anticipazioni tra governi o governi, poichè come si sa, l'una e l'altra Banca, al di qua e al di là della Manica, sono enti completamente governativi e nazionali, si porta una vera rivelazione nel sistema fin qui seguito nella contrattazione dei prestiti poi vari governi di Europa. Non si gettano più alla Borsa e sui mercati cartelle di valore nominale, nè più si ingrossano banchieri e speculatori con provvigioni e con assegni. Si dà alla pari la somma prestata e con due righe di ricevuta, fra governo e governo si scambiano e si girano vistosi capitali.

A suo tempo può essere, se non ci inganniamo, un colpo decisivo a quella camarilla giudaico-bancaria, che ha fatto sì grasti affari coi prestiti colossali, che sono stati conchiusi da pochi anni in Europa.

Per riguardo al lato politico, ci sembra che un tal fatto sia di non minore gravità ed importanza.

Non vogliamo dire che tra l'Inghilterra e Francia si sia già conclusa un'alleanza economica finanziaria; ma è innegabile che di fronte all'attitudine ultra-protezionata degli Stati Uniti d'America le due più ricche nazioni d'Europa corcano d'intendersi e di aiutarsi a vicenda. Ora bene si sa, che da un accordo nel campo economico è breve il passo ad un accordo esandio nel campo politico.

Non precipitiamo i giudizi, ad enta che di non poco precipitino gli avvenimenti; ma gioverà assai non riguardarli con indifferenza, peggio poi con alterigia.

Nè elettori nè eletti

L'assassinio del generale russo

Ecco i dati più precisi sull'assassinio del generale Silverstov.

Il generale che da circa dodici anni aveva rinunciato alle funzioni di capo della polizia particolare dello Zar, veniva ogni anno a passare tre mesi a Parigi. Era da circa dodici giorni.

Ieri mattina il generale aveva finito appena di far colazione quando si presentò all'Hotel un individuo incaricato di consegnargli una lettera. Il generale lo fece entrare nella sua camera e sedette in una poltrona per leggere la lettera. Poche ore dopo si ritirò tranquillamente, e quando il domestico entrò nella stanza trovò il generale seduto nella poltrona colla testa rovesciata sullo schienale ed il volto e le vesti coperte di sangue. Il generale aveva una profonda ferita presso la tempia destra e respirava ancora ma debolmente. Nella stanza non vi era alcuna traccia di lotta, nè si intese alcuna detonazione.

I medici francesi e russi accorsi subito giudicarono disperato lo stato del generale. Procedettero immediatamente all'estrazione della palla.

Il commissario di polizia procedette alla constatazione legale e prese cognizione della lettera che era stata portata al generale, ma essa è affatto insignificante. Evidentemente la consegna della lettera non era che il pretesto per giungere, sino al generale.

E' unanime il parere che questo sia vittima di una vendetta politica.

L'istigatore dell'assassinio sarebbe un rifugiato russo gravemente compromesso nel movimento socialista.

Si ricorda che nel momento in cui il tribunale della Senna incominciò a procedere contro i russi abitanti a Parigi e compromessi nell'affare delle bombe si parlò molto nei giornali di Silverstov che ora accusato di fornire all'ambasciata russa dei dati sui nichilisti arrestati.

Il capo della Sicurezza esaminò tutte le carte del generale affine di conoscere le persone colle quali era abitualmente in relazione.

Il domestico del generale è stato messo in una camera isolata gravando su di lui dei sospetti.

Silverstov è spirato senza aver ripreso i sensi.

Nè elettori nè eletti

ITALIA

Livorno — L'evasione di due galotti — Due forzati detenuti nell'ergastolo all'isola di Pianosa, riescono dopo lungo lavoro a segare le sbarre di una grossa inferriata.

Nella notte dal 10 all'11, deludendo la vigilanza delle sentinelle si calarono da un finestrone e fuggirono alla spiaggia.

Cola impadronitosi di un piccolo burchiello vi si imbarcarono e presero il largo.

Appena avvertita l'evasione, tutti gli addetti alla casa di pena si dettero alla ricerca dei fuggiaschi.

Dopo due giorni di ricerche il burchiello fu trovato. I due galotti esausti ormai di forze, lottavano disperatamente sulla fragile imbarcazione contro il mare agitatissimo.

Raggiunti, loro fu intimato l'arresto. Vennero subito ricondotti all'ergastolo.

Vicenza — Impiegato laico. — La Provincia di Vicenza ha da Malo:

« Martedì, 11, è fuggito l'ufficiale di Posta, certo B. M. ex-brigadiere dei reali carabinieri, il quale oltre d'aver gabbato diversi privati, lasciò in cassa un deficit che, da quanto s'è potuto rilevare finora, risale a circa 3600 lire.

« Causa della fuga si fu la visita inaspettata dell'ispettore, il quale conatò delle irregolarità non indifferenti nei libretti di Cassa di Risparmio.

« Il B. M. ha potuto raggiungere il confine venti minuti prima che s'arrivasse la benemerita arma. Indi, da quanto si dice, è fuggita per altri lidi anche la moglie. »

Nè elettori nè eletti

ESTERO

America — Il canale di Nicaragua. — La Compagnia di questo Canale fa lavorare attivamente al porto, che era chiuso fin dal 1890, e che fra poco sarà aperto alla navigazione. Si calcola che i lavori d'escavazione del canale avvanzeranno d'un miglio al mese.

Francia — Gesta massoniche. — Tempo addietro accadde un fattaccio a Tolone, ove il sindaco radicale, certo Fouroux, fu arrestato insieme con certa de Jonqueres, sotto l'imputazione di infanticidio.

Ora dal processo emerge un particolare che non possiamo a meno di non riferire. Lo desumiamo dal *Gaulois* del 12 corrente:

« Risulta dall'istruzione che il Fouroux aveva domandato in agosto 5.000 franchi alla signora Jonqueres per pagare il silenzio della giustizia sull'infanticidio del 9 luglio. Questa somma diceva egli, doveva essere versata alla Loggia massonica di Tolone, di cui faceva parte. »

Sempre immischiata in tutte le più pulite faccende, la Massoneria!

Germania — L'imperatore Guglielmo e i contadini. — L'imperatore assistette alla seduta del Consiglio prussiano di agricoltura.

Esprime il suo stupore per la frequenza di infortuni nei contadini per l'uso delle macchine agricole.

Disse che mai perdonerà ai padroni rei di negligenza. Gli operai agricoli sono meno istruiti, abbisognano quindi di protezione maggiore.

Svizzera — Per la conciliazione dei partiti. — Il Consiglio federale inviò un Commissario federale nel Cantone Ticino con definitive istruzioni per procurare una riconciliazione fra i partiti opposti.

La risposta di questi partiti dovrà essere data avanti il 25 corrente.

Il bilancio della Confederazione del 1891 presenta un deficit di 12.431.000 franchi per la fabbricazione di fucili e munizioni stanziati in 9.500.000 franchi.

Nè elettori nè eletti

Cose di casa e varietà

Uniti nell'obbedienza, solidali in tutto

Per sopprimere alle spese incontrate dai due confratelli sacerdoti trascinati alle Assise per aver adempiuto al loro dovere:

M. R. D. Pietro Gortani parr. di Rigolato L. 2,00 — M. R. D. Francesco Castellani coop. Rigolato L. 2,00.

Nel numero di sabato u. s. le lire 5 andavano divise L. 3 il parr. di Palazzolo — lire 2 il cooperatore.

Istruzione secondaria

Sono sotto revisione i programmi ed il regolamento unico per la scuola secondaria. Usciranno entro il prossimo mese di dicembre.

Contemporaneamente usciranno i programmi per il ginnasio e la scuola tecnica riunite.

Poste e telegrafi

In seguito al riordinamento degli organismi postali, otterranno coll'ultimo bilancio qualche migliorata tutte le classi degli impiegati postali specie quella degli aiutanti.

Dei 70 posti di carriera messi a disposizione degli aiutanti postali, con danno del vice-segretario per ritardo nelle promozioni, pochissimi saranno occupati dagli aiutanti, perchè pochi furono i concorrenti, forse per non perdere il diritto di inamovibilità.

Ora il ministro sta esaminando, sul parere favorevole dei funzionari superiori del suo Dicastero, se a questi posti non convenga chiamare, per ordine di anzianità, i vice-segretari a 2000 e 2500, ripartendoli per metà nel ruolo del ministero e per metà nel ruolo dell'amministrazione provinciale.

Precauzioni contro la fillossera

Il grande sviluppo preso dalla importazione delle patate francesi nel Piemonte ha giustamente impressionato i viticoltori di quelle provincie i quali temono che esse s'importino anche la fillossera. I ricami loro sono stati ascoltati dal ministero di agricoltura, il quale per mezzo del ministro delle finanze, ha ordinato alle dogane di confine di applicare severamente il disposto della Convenzione antifillosserica di Berna, di non permettere cioè l'importazione delle patate, se non sono affatto monda da terra.

E siccome per natura loro le patate sono sempre imbrattate di terra, così è stata prescritta la lavatura, precauzione che le autorità francesi fanno applicare rigorosamente per tutte le patate provenienti dall'Europa.

Milionario e scrittore

Il direttore di una rivista americana propose allo scrittore milionario William Waldorf Astor di scrivere un romanzo per il quale gli avrebbe pagato 25 centesimi per parola. Il numero delle parole poteva essere di 12,000.

Il milionario accettò l'offerta ed espresse l'intenzione di consacrare la somma pagatagli a scopo di utilità pubblica.

Il giorno 17 corr. alle ore 8 ant. munito dei conforti di nostra religione cessava di vivere nell'età di anni 68 il

M. R. D. Giuseppe Degano

Capp. di Salt

Pregiamo pace all'anima di lui.

L'ultima Enciclica del Santo Padre Leone XIII.

Alla cromatografia del Patronato, Udine Via della Posta n. 16 si vende l'ultima Enciclica del S. Padre Leone XIII al prezzo di centesimi 5 la copia. Per copie cento Lire 4.

LA DOLCE RIMEMBRANZA DELLA MIA PROFESSIONE RELIGIOSA

Canto di una Sposa di Gesù Cristo

Beati viri tui, et beati servi tui,
qui stant coram te semper et
audient sapientium tuum.

Beato il persona, che ti circonda,
e beati i tuoi servi, che
ti stanno sempre dinnanzi a te,
ed ascoltano la tua sapientia.

(III. Reg. X. 8.)

Due lustri or son, da che questo mio cuore
Al più alto punto a Dio s'è dato,
E io, Gesù mio Spese, a mio Signore
L'istissima nomo.

Orate, dolce Gesù, grazia infinita:
Qual lieti di passai, qual gioia sacra
Qui sono ogni dell' amor tuo largito
Alte tue caro Spese!

Rinnova i voti miei, il cor il dono,
Mille volte ti dono, o ogni suo affetto,
Tua sono, o mio Signore, tutta tua sono
O Spese mio affetto.

Bontà, bella infinita oh qual ti ammiri
Qual cresce in contemplarti il mio dono!
Io piango, ed amo, e adoro, e a Te sospiro
Dolcissimo mio Dio.

Ciechi mortali e fino a quando il cuore
Volgerà alla terra, e al rei piacere?
Perché cercar la vanità, l'errore,
E i beni menzogneri?

Venite al Dio d'amore, al Ben verace,
Che i desiderii avanza, e gioia immensa,
Felicità eterna, e somma pace
Al suo culto dispensa.

Beato è chi fra i servi tuoi fedeli
T'adoro, o Gesù, quaggiù tutto se stesso:
Ma quanto più beato è chi nel cielo,
Nel tuo superbo amplesso!

Della patria del Ciel, oaro soggiorno
Della pace, del gaudio, e dell'amore
Accogli il sospir d'ogni mio giorno,
Che ti rivolge il cuore.

Veder Gesù Maria, lo stuol dei Santi,
Veder idoli belli, tute fatate,
E gli angeli cori, ed i dolci canti
Udir, fruir, rapita!

Delizia del mio cor, Spese diletto
Gesù del giorni miei caso sorriso
Dai la fe che presto lo veggia il divo aspetto,
Ti veggia in Paradiso.

Udine, 21 novembre, giorno della
Presentazione di Maria al Tempio.

Can. FOSCHIA.

Diario Sacro
Sabato 22 novembre — s. Cecilia v.

Nè elettori nè eletti

ULTIME NOTIZIE

L'astensione dei cattolici

I fogli che avevano promesso un poco di movimento per la partecipazione dei cattolici alle elezioni politiche riconoscono ora che in seguito al divieto pontificio l'astensione è generale.

Ciò valga di smentita a coloro che fantasticano sulla disobbedienza dei cattolici e sulla loro partecipazione al movimento elettorale.

La crisi finanziaria

Telegrafano da Roma 20:

Malgrado gli sforzi governativi e dell'alta banca non è assicurata la composizione della crisi inglese e mondiale. Da fonte ufficiale annunziata che una grande Banca italiana sarebbe impegnata per 28 milioni. Ribasso generale.

Un sindaco destituito

Telegrafano da Perugia 20:

In occasione della visita dell'ex deputato Pontano a Ficelle il funzionario da sindaco Francesco Franzosini dal balcone della casa comunale emise delle grida illegali che provocarono delle manifestazioni sediziose. Il prefetto sospese il Franzosini deferendolo all'autorità giudiziaria.

Manovre elettorali?

Un telegramma da Roma al *Corriere di Napoli* dice che per interposizione di persona molto autorevole avvenne un completo ravvicinamento tra Crispi e Torlonia. Alcuni attribuiscono grande importanza a questo fatto che preluderebbe ad una politica ecclesiastica molto più conciliante.

La linea di Koch a Roma

E' giunta a Roma, all'indirizzo del prof. Celli la linea del dott. Koch per dar principio alla cura della tubercolosi.

Modificazione di tariffe

Le società ferroviarie hanno dichiarato di essere disposte a modificare le tariffe dei trasporti, nell'interesse del commercio.

La discordia fra i radicali

La *Capitale* pubblica il seguente telegramma diretto all'ex-deputato Ettore Ferrari:

« Sorprendesi telegramma ora letto centomila lire venute di fuori al Comitato. Esortiamovi restituire in nome di tutta la democrazia o aggiungendo all'offerta del pio istituto di Milano. Forza democrazia è fuori del denaro, al quale preferiamo sconfitta. Comitato composto uomini integerrimi avrà restituito senza bisogno consiglio nostro.

« Per amici concordi
« Bovio ».

Nei circoli giornalistici si affermava oggi che questo telegramma fosse stato strategicamente smussato e che contenesse un passo qualificante, per un « abominio » l'accettazione del dono Cerauschi. Si aggiungeva poi che la restituzione era impossibile, perchè la centomila lire sarebbero già state in gran parte spese.

Occhiodi siavi di vero io tutto questo pasticcio è certo che ha fatto scoppiare grandi ire e discussioni nel campo radicale. Specialmente a Milano l'impressione è stata così sfavorevole, che si giunge perfino a credere che le quattro candidature radicali (Cavallotti, Mussi, Marcora e Maffi) faranno fiasco, meno uno che entrerebbe ad ogni modo per la minoranza.

Stacciate invenzione

I giornali settari, per suscitare più viva la lotta elettorale, hanno asserito che il Vaticano, mediante circolare segreta, aveva caldamente raccomandata la candidatura di Imbriani.

Tale asserzione non è che una delle più sfacciate invenzioni della massoneria che procura di mettere sempre il Vaticano in malavista del governo.

TELEGRAMMI

Berlino 20 — La società per l'Africa orientale approvò la Convenzione col Governo per un prestito di 10,500,000 marchi, di cui quattro milioni sono destinati ad indebitare il sultano di Zanzibar.

Secondo la Convenzione il Governo tedesco assume l'amministrazione della costa,

e rimborsa le entrate delle dogane, pagando alla Società 300,000 marchi annualmente. La Società ha diritto di stabilire una Banca col privilegio.

Londra 20 — Si ha da Rio de Janeiro che il governo revocò i decreti di esilio contro il visconte d'Ouro Preto, ex-ministro di Don Pedro, di Alfonso, già presidente della Provincia di Rio e di Silveira Martins, già presidente di Rio Grande.

Notizie di Borsa

21 novembre 1890

Rendita id. god. 1. genn. 1891 da L. 92.33 a L. 92.50
id. id. 1. Lugl. 1890 - 94.50 - 94.80
id. austriaca in carta da F. 87.90 a F. 88. —
id. - in arg. - 88.05 - 88.20
Finanziarie da L. 220.50 a 221.25
Bancanote austriache - 220.50 - 221.25

Orario della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da UDINE	a	da	a UDINE
Rete Adria.	S. DANIELE	S. DANIELE	Rete Adria.
ore 8.20 ant.		ore 7.20 ant.	ore 8.57 ant.
S. Gemona	ore 10. ant.	ore 1.10	S. Gemona
« 11.35 »	« 1. — »	« 1. — »	« 3.20 p. »
« 2.35 »	« 4. — p. »	« 4. — p. »	« 6.30 p. »
Rete Adria.	« 7.44 p. »	« 5. — »	Rete Adria.
« 6. — »			

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.45 M. (pom. 1.20)	4.40	11.14 D.	—
Cormons (ant. 2.45 (pom. 3.40)	7.51	11.10 M.	—
Pontebba (ant. 5.45 (pom. 5.30)	7.50 D.	10.35	—
Cividale (ant. 6.08 (pom. 3.30)	9 —	11.20	—
Porto (ant. 7.45 (pom. 1.02)	7.34	—	—
gruaro (pom. 1.02)	5.24	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (ant. 1.15 (pom. 12.35)	10.57	—	—
Cormons (ant. 2.15 (pom. 1.02)	3.20	7.45	—
Pontebba (ant. 9.15 (pom. 5.05)	11.01 D.	7.59 D.	—
Cividale (ant. 7.48 (pom. 1.02)	10.16	—	—
Porto (ant. 9.02 (pom. 3.30)	5.24	8.48	—
gruaro (pom. 3.30)	7.34	—	—

Antonio Vittori gerente, responsabile.

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETTERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 35 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta — 16 Udine.

Biglietti visita

100 biglietti visita cartoncino bristol	L. 1.—
100 idem cartoncino math	1,50
100 idem: formato speciale e 100 busto	2.—
100 idem più piccoli	1,75
100 biglietti visita fantasia	2,50
100 » » con labbro dorato e 100 busto	3,50
100 idem più grandi	4.—

Dirigere le domande alla Cromatografia del PATRONATO via della Posta, 16 — UDINE.

Aggiungere le spese postali in più ai sudd. prezzi per riceverli franchi a domicilio.

Rimedio contro la Tisi

(Vedi avviso in quarta pagina)

AL CLERO

Richiamiamo l'attenzione dei M. R. Sacerdoti sul vantaggio che potrebbero aver d'economia, tempo e precisione, servendosi per le confezioni vestiarie del Sig. PIETRO MIANI, arte da qualche anno nell'Istituto Tomadini, di questa città.

La sua perizia nell'arte lo rende abilissimo nell'eseguire qualsiasi commissione tanto in conto di ecclesiastici quanto di borghesi. Di più per la nitidezza nei prezzi è da preferirsi a qualunque altro.

Noi possiamo attestarlo per esperienza personale.

I M. R. Sacerdoti servendosi dell'opera sua, oltre ad offrire al signor P. Miani un mezzo di onorata sussistenza, concorreranno a dare incremento e sviluppo sempre maggiori agli apprendisti del laboratorio Tomadini, istituzione che gode le simpatie di tutta la città.

Non più Calvizie nè Canizie

La Calvizie, che fu già in grande errore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussistere nel secolo XIX, in tempi di tanto progresso.

Impotente l'antica Medicina a guarire la Calvizie e la Canizie, furono per secoli sfruttati da Empirici e da Ciarlatani con mille tentativi di inutili cure e nocive — Ma ormai fatti positivi, e costanti in ogni parte del mondo palpabili, evidenti, accertano la soluzione del desiderato problema.

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace delle dottrine di Hahnemann, dopo seri studi e prove fatte su sé stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare solido definitivamente ed interamente il problema della calvizie e canizie, in ogni età della sua Cromotricosina, ciò che fu finora tentato dai medici e dagli empirici d'ogni genere, e molte volte con danno dell'igene e della salute.

La Cromotricosina, parola greca che esprime emissione di capelli colorati, è carissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana, nelle Calvizie che ancor conservano peluria e lanuggine; più tardi e dopo qualche anno nelle inveterate, lucide Calvizie come palla da bigliardo; però in queste il principio della fine può essere evidente molto più presto e dopo qualche mese alla circonferenza, alle tempie all'occipite, ruscendo ai capelli rimasti, dove comincia la peluria e spuntare per primo, essendoci sì verifica che gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi.

La Cromotricosina che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla Calvizie e dalla Canizie, essendoci che più facile prevenire che curare le malattie.

La grande virtù della Cromotricosina rigeneratrice di peli e capelli dipende dall'essere in sommo grado antierpetica depurativa degli umori, e del sangue, restituente dall'umano organismo in modo, da vincere colla Calvizie, non pochi malanni ribelli.

Unico deposito per tutta la provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 — UDINE.

Liquida per calvizie L. 4.— la bott.

Pomata » » » 4.— il vasetto

Liquida per canizie » 4.— la bott.

Coll' aumento di cent. 75 si spedisce a mezzo pacco postale.

Per chi ne acquista almeno 4 bott. o vasetti in una sol volta, la spedizione vien fatta franca di porto e d'imballaggio anche per l'estero.

Non più le tristi conseguenze del taglio DEI CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lasz callifugo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra e Austria Ungheria.

Questo premiato Callifugo di Lasz Leopoldo di Padova oramai di fama mondiale, stirpa Calli, occhi pollini, indurimenti cutanei, senza disturbo e senza fasciature adoperando il medesimo con un semplice pennellino.

Boccetta con etichetta rossa cent. 60 con etichetta gialla L. 1, munita della firma autografa dell'inventore, del pennellino e nel modo di usare il Callifugo.

Deposito generale per la provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

In Nimis Pressoil Chimico Farmacista Luigi Dal Negro.

Coll' aumento delle spese postali, si spedisce franca nel Regno.

Amido Borace Banfi

MARCA GALLO (Brevettato)

recente invenzione superiore a tutti gli altri amidi nazionali ed esteri. Non si attacca il ferro. Si stirpa con facilità. Conserva la biancheria. Il Borace vi è incorporato con altre sostanze con processo speciale sicché indurisce e lucida la biancheria senza corrodere.

Eleganti scatole da grammi 500 centesimi 60; da grammi 250, cent. 30.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI & C.
LAVORI E COSTRUZIONI
IN CEMENTO

SEDE SOCIALE & STABILIMENTI
BERGAMO
PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUGGERSALE & DEPOSITO
MILANO
VIALE MAGENTA N. 29 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI
in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni
Istruzioni per ordini ed alle.

VASCHE DA BAGNO

ROMEO MANGONI GELONI
FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO
MILANO - Corso S. Celso, 9 - MILANO
Per sole L. 55 - Vera concorrenza



Il Letto Milano a lamiera, costruito solidamente, con cerchio in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, forate, ton ruotelle, verniciato a fuoco decorato benissimo, mognano od occhio a fiori paesaggi o figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottiti, coperto in tela russa con righe rosse L. 42.50 con materassi e guanciate crino vegetale, federali come l'elastico, cioè tutto completo. L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,05, altezza, sponda alla testa metri 1,00, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 24.

Acquistandone due del medesimo disegno si forma un letto a 2 o 4 letti letto matrimoniale.

Detto Letto Milano da una e mezza, metri 2,30 di larghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materassi e guanciate crino vegetale, federali come l'elastico, cioè tutto completo. L. 80.

Si spedisce gratis, a chiunque ne faccia richiesta il Catalogo generale dei letti in ferro, e degli articoli tutti per uso domestico. - Le spedizioni si eseguono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordine a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.

La Saponina Pucci, specifico per i geloni premiato con medaglia d'oro, è un prontissimo infallibile rimedio per guarire i geloni.

Si raccomanda di usarlo per tempo cioè nei primi stadi della malattia e nei primi freddi.

Ogni bottiglia con istruzione L. 1,50.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 - Udine.

In Nimis presso il chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Estroto di Tamarindo
CONCENTRATO A VAPORE
Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. È pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia Prato, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

Questa polvere innocua alla salute umana è infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, zanzare, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto nella pronta distruzione.

Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16 - Udine.

In Nimis, presso il chimico-farmacista L. DEL NEGRO.

LE TOSSI
catarroso prodotta da raffreddore, da bronchite, dal sasso, la raucedine le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE DEL DOVER
CON BALSAMO DEL TOLU
SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI DI VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere DOVER TANTINI
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro - in UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso la pr. far. del Regno.

FERNET

Un buon Fernet per famiglia si ottiene: con la polvere aromatica FERNET. In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente FERNET, che può gareggiare con quello delle migliori fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neppure la metà di quelli che si trovano in commercio.

Dose per 6 litri con istruzione L. 2.

Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16 - Udine.

In Nimis al chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

PAOLO GASPARDIS
MERCATOVECCHIO - UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE - DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenuti per Chiesa.

OLI GRASSI SPECIALI
PER MACCHINE
importazione speciale

Anche qualità speciali senza riflesso per miscele con olii Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listino. Rappresentati sulle principali piazze d'Italia.

FERDINANDO VERATTI di LUIGI
Via Zebedea, 3 - Milano
Rappresentato da G. Marussig - Udine.

Polvere dentrificia

Eccellente antisettico, deterge i denti senza alterare lo smalto, li inbianchisce, dà robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito ecc.

Prezzo della scatola L. 0,80 e L. 1.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 - Udine.

In Nimis, al chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

PIROSCAFI CELERISSIMI
PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUZZATA, 17

Subagente della Società in Udine, sig. Nodari Ludovico, via Aquileia.

Altre Subagenzie in Provincia, distinte dallo stemma della Società sulle rispettive insegne

Volette la salute???

FELICE BISLERI
MILANO
Bibita all'acqua, seltz, soda



Genialissimo Sig. BISLERI, ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in grado di dire che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse clorosi, quando non esistano cause intesse, o anemico irrisolvibili. L'ho provato su molti miei malati, e ho visto con certezza i nervi tornati, postumi della intossicazione palustre, ecc.

La sua formula di ferro china, ripulita alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indubitabile preferenza e superiorità.

AL. SERMOLA
Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli - Senatore del Regno

Si beve prof. e rinfrescante prima dei pasti ed all'ora del Vermout

Vendesi nei principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Wein purger (o Champagne aromatizzato). Preparazione speciale, colla quale si tiene un buon vino bianco e spumante, tonico e digestivo che zampilla come il vino Chano pagno. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino 90) costando che pochi centesimi, molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. **Bi-bita migliore della birra e delle gazzose.** - Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16 - Udine.

DONNE ITALIANE
Favorite l'industria Nazionale
RIFIUTATE gli Amidi ESTERI
Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido i race. La ditta A. Banfi agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricheranno o venderanno anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qu'unque forma.

Guardarsi dalle dannose imitazioni a domandare sempre la marca GALLO.

IMPORTANTI. - Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in colonie. Provate e domandate ai Droghieri la Curia profumata BANFI (tonica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande).

RIMEDIO CONTRO LA TISI
con l'uso della Pozione Antisettica preparata dal dottor Bandiera di Palermo.

La pozione antisettica del Dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catarrhi polmonari acuti e cronici, e le affezioni della laringe e della trachea.

Detta pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, costringendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-riconstituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della tubercolosi polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antisettico.

Inoltre tale specifico è utilissimo emostatico in qualsiasi emorragia interna ed esterna, e specialmente per l'emottisi e la metrorragia, le quali tali malattie, abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte.

Lo qui sottoscrivo dichiaro che la pozione antisettica, preparata dall'illustre Prof. Bandiera di Palermo, ogni volta che me usate nei miei casi di tisi, non manco di produrre i più salutaris e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far planso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua pozione.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione, L. 5.

Unico deposito in PALERMO, presso il dott. GIUSEPPE BANDIERA, Via Orologio all'Olivella, N. 44, p. p. vi dovranno dirigerli le richieste accompagnate da vaglia postale.

Tutte le banche hanno per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

Polvere enantica composta con erba fragranti per preparare con tutta facilità un buon VINO ROS-80 di famiglia. economico e garantito igienico. - Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri L. 2,20.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16 Udine.

ANTECIBUM
preparato dalla farmacia PRATO
Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth, spesso volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. - Si usa assai colla Soda Water. - Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano